

IV Trimestre 2022

REGISTRAZIONI E FALLIMENTI DI IMPRESE

- Nell'ultimo trimestre del 2022 si rileva una lieve diminuzione congiunturale del numero complessivo di registrazioni che, al netto dei fattori stagionali, si riducono dello 0,9% rispetto al trimestre precedente.
- Sempre rispetto al terzo trimestre, il numero di registrazioni risulta in crescita nei servizi finanziari, immobiliari e professionali (+3,5%), nel settore dei trasporti (+3,1%) e in quello delle costruzioni (+2,9%). I cali maggiori si riscontrano nel commercio (-7,1%), nei servizi di informazione e comunicazione (-4,1%) e nei servizi di alloggio e ristorazione (-2,6%).
- Su base tendenziale, dopo due trimestri negativi, il totale delle registrazioni segna un ulteriore forte calo, (-10,7%) che riflette un andamento negativo diffuso nei vari settori. Si segnalano in particolare quello delle costruzioni, con una riduzione del 24,7%, e la flessione del 17,8% che ha riguardato i servizi di informazione e comunicazione. Solo nel settore dei servizi alberghieri e di ristorazione il numero di registrazioni è risultato in crescita tendenziale, sebbene in rallentamento (+4,9%).
- Per quanto riguarda i fallimenti, a livello complessivo, si sono fortemente ridotti sia rispetto al trimestre precedente (-22,1%), sia rispetto allo stesso trimestre del 2021 (-23,6%).



Il commento

Per il numero complessivo di registrazioni, l'ultimo trimestre del 2022 si chiude con una diminuzione congiunturale, pur con qualche settore in crescita.

Negativo anche il quadro tendenziale, dove il settore dei servizi alberghieri e di ristorazione è l'unico contrassegnato da un aumento del numero di registrazioni. La forte e diffusa contrazione tendenziale del quarto trimestre è peraltro in linea con l'andamento generale dei due trimestri precedenti.

I fallimenti risultano in calo nel complesso dei settori, sia rispetto al trimestre precedente, sia rispetto allo stesso trimestre del 2021.



PROSSIMA DIFFUSIONE

Maggio 2023



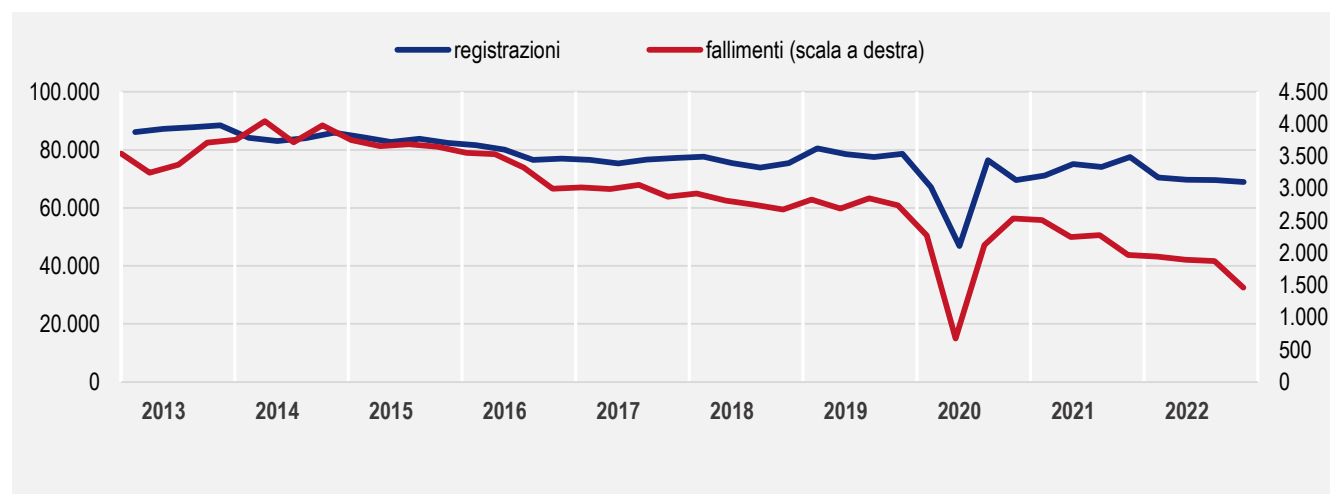
Link utili

<http://dati.istat.it/><http://www.istat.it/it/congiuntura>

PROSPETTO 1. REGISTRAZIONI E FALLIMENTI DELLE IMPRESE. DATI TRIMESTRALI IN LIVELLO GREZZI E DESTAGIONALIZZATI. IV trimestre 2019-IV trimestre 2022

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Registrazioni	Fallimenti	Registrazioni	Fallimenti
IV trim 2019	73.147	3.128	78.590	2.739
I trim 2020	85.279	2.283	67.185	2.271
II trim 2020	49.357	803	46.805	673
III trim 2020	59.853	1.601	76.469	2.125
IV trim 2020	64.348	2.903	69.614	2.536
I trim 2021	90.247	2.533	71.170	2.511
II trim 2021	78.260	2.380	75.097	2.249
III trim 2021	57.023	1.793	74.057	2.277
IV trim 2021	71.105	2.285	77.487	1.968
I trim 2022	90.416	1.964	70.511	1.942
II trim 2022	72.736	2.030	69.636	1.893
III trim 2022	53.232	1.424	69.611	1.874
IV trim 2022	63.471	1.746	68.959	1.461

FIGURA 1. REGISTRAZIONI E FALLIMENTI DELLE IMPRESE. DATI TRIMESTRALI IN LIVELLO DESTAGIONALIZZATI
I trimestre 2013-IV trimestre 2022



PROSPETTO 2. REGISTRAZIONI E FALLIMENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. VARIAZIONI CONGIUNTURALI SU DATI DESTAGIONALIZZATI. IV trimestre 2021 - IV trimestre 2022

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REGISTRAZIONI					FALLIMENTI				
	2021		2022			2021		2022		
	IV trim 21	I trim 22	II trim 22	III trim 22	IV trim 22	IV trim 21	I trim 22	II trim 22	III trim 22	IV trim 22
	III trim 21	IV trim 21	I trim 22	II trim 22	III trim 22	III trim 21	IV trim 21	I trim 22	II trim 22	III trim 22
B-E Industria in senso stretto	-2,8	-4,6	1,0	5,9	-2,2	-6,8	-5,9	-4,3	1,8	-26,4
F Costruzioni	23,3	-11,6	-12,3	-5,8	2,9	-21,2	12,5	-10,5	-0,1	-15,9
G Commercio	-6,2	-12,6	4,2	8,7	-7,1	-8,1	-10,0	1,6	4,4	-30,0
H Trasporti	9,1	-16,0	22,6	-10,8	3,1	-12,9	4,3	15,0	-8,7	-31,4
I Servizi di alloggio e ristorazione	-2,4	-10,9	15,9	4,0	-2,6	-17,1	15,7	-8,1	-7,5	-12,7
J Servizi di informazione, comunicazioni	3,0	-16,7	5,1	-0,3	-4,1	-24,1	-2,8	1,4	0,9	-2,2
K-N Servizi finanziari, immobiliari, professionali, supporto imprese	3,3	-4,7	-0,9	-4,5	3,5	-17,1	-8,3	1,9	-10,3	-17,7
P-S Sanità, assistenza, istruzione, intrattenimento, servizi alla persona	-1,3	2,7	0,0	-1,2	-1,4	-11,6	-4,8	-10,7	17,3	-10,7
B-S Totale	4,6	-9,0	-1,2	0,0	-0,9	-13,6	-1,3	-2,5	-1,0	-22,1

PROSPETTO 3. REGISTRAZIONI E FALLIMENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. VARIAZIONI TENDENZIALI SU DATI GREZZI. IV trimestre 2021 - IV trimestre 2022

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REGISTRAZIONI					FALLIMENTI				
	2021		2022			2021		2022		
	IV trim 21	I trim 22	II trim 22	III trim 22	IV trim 22	IV trim 21	I trim 22	II trim 22	III trim 22	IV trim 22
	IV trim 20	I trim 21	II trim 21	III trim 21	IV trim 21	IV trim 20	I trim 21	II trim 21	III trim 21	IV trim 21
B-E Industria in senso stretto	0,4	-3,6	-5,9	0,2	0,0	-23,1	-21,7	-20,3	-13,1	-30,7
F Costruzioni	48,5	19,8	-0,3	-10,2	-24,7	-28,6	-17,1	-20,0	-25,2	-14,8
G Commercio	-9,9	-17,0	-21,2	-9,9	-8,3	-14,7	-28,7	-12,1	-14,2	-29,9
H Trasporti	19,2	-0,9	31,4	0,3	-5,2	-33,9	-33,3	2,0	-5,7	-21,2
I Servizi di alloggio e ristorazione	15,0	28,0	11,7	6,3	4,9	-19,8	-2,1	-8,4	-23,5	-13,3
J Servizi di informazione, comunicazioni	1,9	-12,1	-17,7	-12,8	-17,8	-26,8	-38,1	-21,8	-32,4	-2,4
K-N Servizi finanziari, immobiliari, professionali, supporto imprese	10,0	-0,5	-5,7	-6,8	-6,6	-14,9	-22,4	-8,2	-35,4	-27,8
P-S Sanità, assistenza, istruzione, intrattenimento, servizi alla persona	3,6	2,4	0,5	0,3	-0,1	-16,4	-26,2	-36,6	-14,7	-9,3
B-S Totale	10,5	0,2	-7,1	-6,6	-10,7	-21,3	-22,5	-14,7	-20,6	-23,6

FIGURA 2. REGISTRAZIONI. GRADUATORIA DEI SETTORI SECONDO LE VARIAZIONI TENDENZIALI. IV trimestre 2022

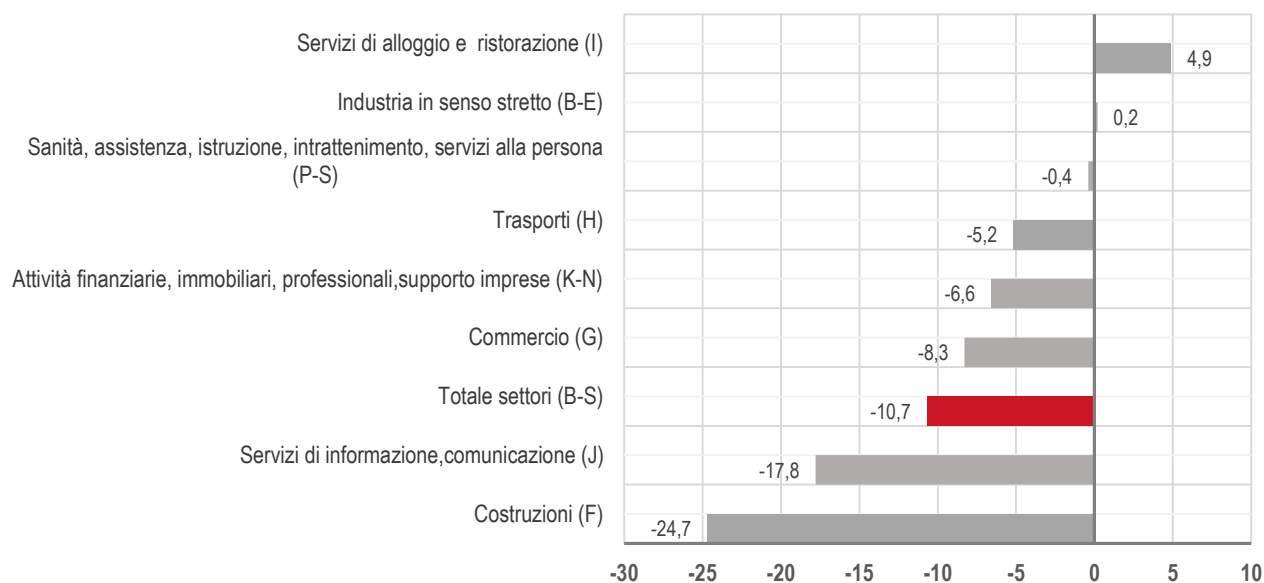
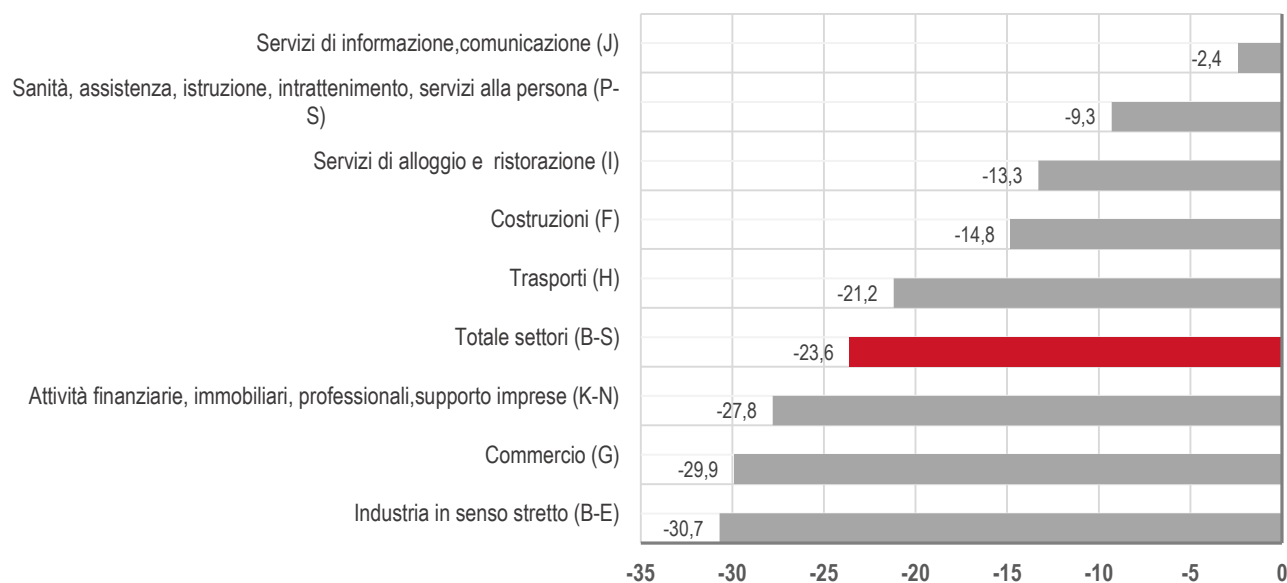


FIGURA 3. FALLIMENTI. GRADUATORIA DEI SETTORI SECONDO LE VARIAZIONI TENDENZIALI. IV trimestre 2022



Il prospetto che segue riepiloga le revisioni, calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del report odierno e quelli diffusi nel report precedente. Per quanto riguarda le variazioni congiunturali dei due indicatori, calcolate sui dati destagionalizzati, alla revisione corrente si associa la revisione che la procedura di destagionalizzazione effettua sull'intera serie storica ogni volta che si aggiunge una nuova osservazione. Le revisioni delle variazioni tendenziali si riferiscono ai dati grezzi.

PROSPETTO 4. REVISIONI DELLE VARIAZIONI PERCENTUALI, DIFFERENZE IN PUNTI PERCENTUALI

III trimestre 2022

	Variazioni congiunturali	Variazioni tendenziali
III trim 2022		
Registrazioni	0,5	0,0
Fallimenti	-2,0	0,0

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori metereologici, consuetudinari, legislativi, ecc.) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Fallimenti: corrisponde al numero di società iscritte al Registro delle Imprese aventi una procedura concorsuale fallimentare non revocata, ovvero avente in atto il procedimento di fallimento.

Registrazioni: numero di operazioni di iscrizione negli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane, effettuate nel periodo considerato (trimestre/anno). Si rimanda alla nota metodologica per i riferimenti normativi e per la tipologia di imprese soggette agli obblighi di iscrizione.

Registro delle imprese: registro istituito con la legge 580/93 e che riunisce due precedenti registri: il registro delle società, tenuto dalle Cancellerie commerciali dei Tribunali, e il registro ditte tenuto dalle Camere di commercio. Nel Registro delle imprese sono tenuti a iscriversi tutti gli imprenditori qualunque sia la forma giuridica (sia società che imprese individuali) sotto la quale viene svolta l'attività, e in particolare una qualunque delle attività di cui all'art. 2195 del c.c., nonché l'attività agricola di cui all'art. 2135 c.c.. Il Registro delle imprese si articola in una sezione ordinaria, in una sezione speciale e nel REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative).

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre o periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre o periodo dell'anno precedente.

Fonti dei dati

I dati presentati derivano dalla rilevazione trimestrale Movimprese sulla natalità e mortalità delle imprese, condotta da InfoCamere, la società informatica delle Camere di Commercio italiane, e diffusi da Unioncamere.

Le imprese considerate sono tutte quelle presenti nei Registri delle Camere di Commercio Italiane, ma il campo di osservazione varia a seconda del fenomeno considerato: iscrizioni e fallimenti.

Per quanto riguarda le iscrizioni, sono tenuti all'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese i seguenti soggetti:

- Imprenditori commerciali
- Società
- Consorzi con attività esterna
- Società consortili
- Enti pubblici economici aventi per oggetto esclusivo o principale attività commerciale
- Società estere con sede in Italia

Inoltre sono tenuti all'iscrizione, in particolare nella sezione speciale del Registro delle Imprese, i seguenti soggetti:

- Imprenditori agricoli
- Piccoli imprenditori
- Imprese artigiane
- Società semplici

Non sono invece sottoposti ad obbligo di iscrizione, in quanto non svolgono attività di impresa:

- Professionisti
- Collaboratori coordinati e continuativi
- Venditori porta a porta
- Esercenti attività occasionali o saltuarie e artistiche
- Imprese agricole con volume di affari inferiore a € 10.329,13
- Azienda coniugali
- Associazioni tra imprese, professionisti e agricoltori
- Enti non commerciali, salvo che svolgano una attività economica strumentale a quella istituzionale; nel qual caso sono obbligati all'iscrizione nel REA
- Società di mutuo soccorso

L'iscrizione al Registro Imprese si deve effettuare al momento della nascita entro 30 giorni dall'evento per le imprese individuali, mentre per le società avviene secondo i termini e le modalità previste dal Codice Civile per ogni forma giuridica. Pertanto, l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio prescinde dall'inizio dell'attività dell'impresa.

Relativamente ai fallimenti, i dati considerati nella rilevazione Movimprese sono relativi alle società iscritte al Registro delle Imprese, aventi una procedura concorsuale fallimentare non revocata, ovvero avente il procedimento di fallimento.

Movimprese considera come stato di attività di un'impresa registrata/iscritta nel Registro delle imprese una delle seguenti modalità:

- inattiva: impresa che non esercita l'attività;
- attiva: impresa che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto;

- sospesa: impresa che ha sospeso l'attività;
- liquidata
- fallita
- cessata: impresa che ha comunicato la cessazione dell'attività.

Il numero di fallimenti è pari al totale delle imprese registrate nella Camera di Commercio, al netto di quelle attive, inattive, sospese e liquidate.

Gli enti pubblici e i piccoli imprenditori, che svolgono attività commerciale non sono soggetti in caso di insolvenza alle procedure di fallimento e di concordato preventivo, quindi non rientrano nei casi di cui sopra.

Campo di osservazione

Le nuove registrazioni e i fallimenti provenienti da Movimprese sono in questa analisi riferite alla popolazione obiettivo prevista dal regolamento europeo Council Regulation (EC) No 295/2008 concerning structural business statistics, Annex IX, che riguarda i settori dell'Industria in senso stretto (da B a E della classificazione Ateco2007), delle Costruzioni (F), del Commercio (G), del Trasporto e Magazzinaggio (H), delle Attività dei Servizi e Ristorazione (I), dei Servizi di Informazione e Comunicazione (J), delle Attività Finanziarie e Assicuratrici (K)¹, delle Attività Immobiliari (L), delle Attività professionali, scientifiche e tecniche (M), del Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (N) e della Sanità, assistenza, istruzione, intrattenimento e dei Servizi alla persona (da P a S).

Un ulteriore elemento di diversità riguarda il trattamento delle unità "non classificate" per attività economica e presenti su Movimprese che sono state qui riallocate secondo il metodo di stima del riproporzionamento in base alla distribuzione totale per due cifre Ateco.

Trattamento dei dati: la destagionalizzazione

Poiché le variabili che misurano i fenomeni economici su base infrannuale possono essere caratterizzate da oscillazioni periodiche, dovute a fattori legislativi, consuetudinari, meteorologici, che oscurano la dinamica di breve termine dei fenomeni stessi, è necessario rimuovere la componente stagionale per un'appropriata lettura dei dati in termini congiunturali. Le serie storiche relative alle registrazioni e ai fallimenti sono state destagionalizzate separatamente per ciascuno dei settori di attività economica considerati. Le serie relative ai totali sono ottenute con approccio indiretto, mediante somma delle serie settoriali destagionalizzate.

Per la destagionalizzazione dei dati è stata utilizzata la procedura TRAMO-SEATS, fondata sull'ipotesi secondo cui ogni serie storica a cadenza infrannuale è rappresentabile come una combinazione di diverse componenti, non osservabili direttamente: una componente di ciclo-trend, che descrive la tendenza di medio e lungo periodo; una componente stagionale, costituita da movimenti periodici, la cui influenza si esaurisce nel corso di un anno; una componente irregolare, dovuta a fattori erratici. TRAMO-SEATS, in particolare, utilizza un approccio di tipo model-based, che si fonda sull'identificazione di un modello statistico rappresentativo del comportamento della serie storica da destagionalizzare. Per procedere all'eliminazione della stagionalità, è necessario ipotizzare una modalità di scomposizione della serie "grezza" nelle diverse componenti prima elencate e che solitamente è di tipo additivo (il dato osservato è costituito dalla somma delle componenti non osservabili) o moltiplicativo (il dato osservato è il prodotto delle componenti non osservabili). Per le serie trattate, si è adottata in quasi tutti i casi una scomposizione di tipo additivo. A causa della brusca caduta dei livelli delle serie rilevata nel secondo trimestre 2020, sia per le registrazioni che per i fallimenti, in quasi tutti i modelli identificati è stato necessario introdurre almeno un outlier di tipo additivo per tale periodo. Gli effetti di calendario sono risultati per lo più non significativi. Conformemente a quanto avviene per gli altri indicatori congiunturali diffusi dall'Istat, si prevede una revisione annuale dei modelli di destagionalizzazione, in modo da assicurarne la capacità di rappresentare correttamente l'andamento delle singole serie storiche.

¹ Per richiesta del regolamento europeo, il settore dei servizi assicurativi, di intermediazione finanziaria, immobiliare, le attività professionali e di supporto alle imprese (K-N) dal terzo trimestre 2014 include anche il gruppo 64.2, escluso dai precedenti trimestri.

Poiché l'aggiunta di una nuova informazione trimestrale consente una migliore valutazione delle diverse componenti delle serie, è possibile che ogni trimestre i dati destagionalizzati già pubblicati relativi agli ultimi anni siano soggetti a revisione anche in assenza di revisioni dei dati grezzi precedenti.

Infine, la componente stagionale stimata non è costante, ma può variare gradualmente nel tempo, cosicché i suoi effetti non si compensano necessariamente nel corso dell'anno solare; pertanto, il totale annuo di ogni serie destagionalizzata e della corrispondente serie grezza può non essere identico.

Diffusione a livello europeo

Da maggio 2021 i dati su registrazioni e fallimenti relativi ai paesi membri dell'UE vengono raccolti e diffusi da Eurostat sulla base del nuovo regolamento quadro sulle statistiche sulle imprese ((Regolamenti statistici UE 2019/2152 e UE 2020/1197 in vigore dal 1° gennaio 2022). Si veda la pagina del sito Eurostat:

https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Quarterly_registrations_of_new_businesses_and_declarations_of_bankruptcies_-_statistics

Per informazioni tecniche e metodologiche

Carolina Corea
tel. 06 4673.6322
corea@istat.it

Patrizia Cella
tel. 06 4673.6227
cella@istat.it
